



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

Il Garante

Parere n. 19 del 3 ottobre 2018

**Oggetto:** INFERMIERISTICA - ASSEGNAZIONE DI SEDE DIVERSA DA QUELLA PREFERITA DALLO STUDENTE – SCORRIMENTI DELLA GRADUATORIA – MANCATO RISPETTO DELLA POSIZIONE OTTENUTA CON LA PROVA DI AMMISSIONE.

La studentessa ... Omissis ... è una studentessa iscritta al secondo anno del Corso di Studi in Infermieristica.

Lo scorso anno, superate le prove di ammissione, ha ottenuto la sede di Prato, sua seconda scelta. Altri studenti, con punteggio inferiore, a seguito dello scorrimento delle graduatorie hanno ottenuto la sede di Firenze, sua prima scelta.

I suoi tentativi di ottenere un trasferimento non hanno avuto successo, sia l'anno scorso che quest'anno.

La studentessa si rivolge ora al Garante ritenendo che tale situazione sia ingiusta e contraria a criteri di merito.

---

La questione si pose – per altri studenti – già per l'anno accademico 2017/18.

Il Garante se ne occupò con il parere n. 10 del 16 ottobre 2017, ritenendo che la disposizione applicata, contenuta nel bando relativo ai test di ammissione (art. 14 comma 5) fosse illogica. Si prevedeva che l'assegnazione alla sezione della rete formativa attribuita all'atto dell'immatricolazione non fosse modificabile in ragione degli scorrimenti della graduatoria e della successiva immatricolazione da parte di ulteriori candidati.

La norma a giudizio del Garante contraddiceva non solo i diritti di chi aveva superato la prova di ammissione con un punteggio e quindi con un merito superiore, ma lo stesso principio di ragionevolezza e in particolare di equità.

La questione è stata ripresa nella relazione del Garante per l'anno 2017:

*“La necessità che l'assegnazione degli studenti alle diverse sedi fosse completata nei tempi necessari per il tempestivo avvio del corso è stata ritenuta inconciliabile con quella – relativa alla sfera dei diritti – di dar pieno seguito alle posizioni di merito*



raggiunte dagli studenti.

*Lo scorrimento delle graduatorie è avvenuto, a giudizio del Garante, con criteri e tempi che non sono riusciti a bilanciare le diverse esigenze in gioco. Il tempo concesso per l'immatricolazione dopo la pubblicazione della graduatoria è stato molto ridotto con la conseguenza che alcuni studenti sono stati obbligati a optare per sedi non gradite salvo poi scorrere le graduatorie ed assegnare il posto ad altri studenti meno meritevoli.*

*Si ricorda la vicenda solo perché si tratta di un caso (isolato, si ripete) in cui a giudizio del Garante non risultavano reali esigenze tali da sacrificare quelle degli studenti di un effettivo rispetto del merito. E affinché nei bandi relativi ai prossimi anni accademici queste ultime vengano maggiormente considerate”.*

Il Bando per l'anno accademico in corso ha superato queste criticità e ora si prevede: *“In caso di scorrimento della graduatoria i candidati possono chiedere il cambio della sede della rete formativa in relazione alle preferenze espresse, tenuto conto della posizione in graduatoria (...) Le graduatorie saranno chiuse con decreto dirigenziale entro il termine ultimo del 14 dicembre 2018”.*

Se si fosse immatricolata quest'anno, dunque, ... Omissis ... avrebbe ottenuto la sede di Firenze da lei indicata come prima preferenza.

La sua situazione, invece, risente della irragionevolezza e della sostanziale ingiustizia ereditata dalla vecchia normativa, ora modificata evidentemente proprio a seguito della presa d'atto di tale irragionevolezza e della percorribilità amministrativa di un procedimento diverso e più adeguato.

Ed anzi, alla luce della nuova normativa, la sostanziale ingiustizia di una situazione pur rispondente alle norme del vecchio bando appare confermata e ancora più evidente.

Per tutte queste ragioni il Garante ritiene di dover segnalare la situazione di ... Omissis ... perché gli uffici amministrativi possano valutare la percorribilità di soluzioni tali da far ottenere alla studentessa il trasferimento richiesto, considerato anche che, in mancanza di altre richieste analoghe, si tratta di un singolo trasferimento da Prato a Firenze e considerato anche che il disagio presumibile per la studentessa (e i relativi notevoli costi) in caso contrario sarebbero destinati a perdurare negli anni successivi.

Il Garante dei diritti  
Sergio Materia